



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F.-S.A.S.N UFFICI DI SANITÀ
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA E DEI
SERVIZI TERRITORIALI DI ASSISTENZA
SANITARIA AL PERSONALE NAVIGANTE E
AERONAVIGANTE IN ITALIA

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO 8

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITÀ DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
E SPORT
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITÀ PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTÀ (INMP)

OGGETTO: Diffusione internazionale di poliovirus: aggiornamento delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità maggio 2018

In occasione della 17° riunione del Comitato di emergenza del regolamento sanitario internazionale, svoltasi il 30 aprile 2018, il Direttore Generale dell'OMS, condividendo le valutazioni del Comitato di Emergenza, ha aggiornato le disposizioni per i Paesi sottoposti a Raccomandazioni temporanee per la persistenza di circolazione di poliovirus.

Fonte di grave preoccupazione è il rilevamento di un focolaio di cVDPV2, insieme alla recente individuazione di cVDPV3 mediante campionamento ambientale, in Somalia.

Seguendo le indicazioni del Comitato, per i Paesi sottoposti a Raccomandazioni Temporanee, occorre applicare le seguenti misure di profilassi internazionale:

Stati infetti da WPV1 , cVDPV1 e cVDPV3.

Attualmente Afghanistan, Pakistan, Nigeria, Somalia.

Per questi paesi occorre:

- Assicurarsi che i residenti e i visitatori a lungo termine (> quattro settimane) di tutte le età ricevano una dose di vaccino antipolio inattivato (IPV) o attenuato bivalente (bOPV) tra le quattro settimane e i 12 mesi prima di un viaggio internazionale.
- Assicurarsi che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro quattro settimane), che non abbiano ricevuto una dose di bOPV o IPV nei precedenti 12 mesi, ricevano una dose di vaccino antipolio al momento della partenza; questo comporterà comunque dei benefici, in particolare per i viaggiatori frequenti.
- Assicurarsi che ai viaggiatori sia fornito un Certificato Internazionale di Vaccinazione o Profilassi nella forma specificata nell'Allegato 6 del RSI per registrare la loro vaccinazione contro la poliomielite
- Limitare la partenza di viaggiatori internazionali sprovvisti di certificato internazionale di vaccinazione conforme;
- Intensificare gli sforzi transfrontalieri per aumentare la copertura vaccinale dei viaggiatori che attraversano la frontiera e delle popolazioni transfrontaliere ad alto rischio.

Le suddette misure devono essere osservate fino a quando non sarà documentata l'interruzione della trasmissione del virus in tutti i casi di infezione e nelle aree ad alto rischio.

Stati infetti da cVDPV2, con potenziale rischio di diffusione internazionale.

Attualmente DR Congo, Kenya, Nigeria, Repubblica Araba Siriana, Somalia.

Per questi Paesi occorre:

- Effettuare la richiesta di dosi di vaccino mOPV2 dalla scorta globale sulla base delle raccomandazioni del Advisory Group sul vaccino mOPV2.
- Assicurarsi che i residenti e i visitatori a lungo termine (>quattro settimane) ricevano una dose di IPV (se disponibile nel paese) dalle quattro settimane ai 12 mesi prima di un viaggio internazionale;
- Assicurarsi che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro quattro settimane), che non abbiano ricevuto una dose di vaccino nei precedenti 12 mesi, ricevano una dose di vaccino antipolio al momento della partenza.
- Assicurarsi che ai viaggiatori sia fornito un Certificato Internazionale di Vaccinazione o Profilassi nella forma specificata nell'Allegato 6 del RSI per registrare la loro vaccinazione contro la poliomielite
- Intensificare la cooperazione regionale e il coordinamento transfrontaliero per migliorare la sorveglianza e vaccinare i rifugiati, i viaggiatori e le popolazioni transfrontaliere, secondo il parere del Advisory Group.

Le suddette misure devono essere osservate fino a quando non sarà documentata l'interruzione della trasmissione del virus in tutti i casi di infezione e nelle aree ad alto rischio.

Stati non più infetti da WPV1 o cVDPV, ma che rimangono vulnerabili alla reinfezione da WPV o cVDPV

Cameroon (ultimo caso Luglio 2014), Repubblica dell'Africa centrale (ultimo caso dicembre 2011), Chad (ultimo caso giugno 2012), Niger (ultimo caso Novembre 2012).

Per questi paesi occorre:

- Rafforzare urgentemente l'immunizzazione di routine per aumentare l'immunità della popolazione.
- Migliorare la qualità della sorveglianza, anche prendendo in considerazione l'introduzione di metodi supplementari quali la sorveglianza ambientale, per ridurre il rischio di trasmissione WPV1 e cVDPV non rilevati, in particolare tra le popolazioni vulnerabili e mobili ad alto rischio.
- Intensificare gli sforzi per garantire la vaccinazione delle popolazioni mobili e transfrontaliere, degli sfollati interni, dei rifugiati e di altri gruppi vulnerabili.

- Migliorare la cooperazione regionale e il coordinamento transfrontaliero per garantire la rapida individuazione del virus WPV1 e del virus cVDPV e la vaccinazione dei gruppi di popolazione ad alto rischio.

Tanto premesso, allo scopo di minimizzare il rischio di reintroduzione del poliovirus in Italia e, quindi, di garantire la sicurezza sanitaria della popolazione, si ritiene opportuno ribadire le raccomandazioni di immunoprofilassi già emanate con la circolare del 14 giugno 2017.

In particolare si rammenta di verificare, in tutti i **viaggiatori provenienti da Paesi affetti** – (attualmente DR Congo, Kenya, Nigeria, Repubblica Araba Siriana, Somalia o che dovessero diventare tali per il cambiamento del profilo epidemiologico), lo stato vaccinale nei confronti della polio, che dovrà essere documentato da certificato di vaccinazione valido.

In caso di:

- a) **sogetti che dichiarino di non essere mai stati vaccinati**: effettuare la vaccinazione anti-polio (ciclo completo);
- b) **sogetti sprovvisti di adeguata documentazione e/o con stato vaccinale dubbio**: somministrazione di almeno 1 dose di vaccino anti-polio.

A coloro che dovessero recarsi in Paesi affetti – (attualmente DR Congo, Kenya, Nigeria, Repubblica Araba Siriana, Somalia -o che dovessero diventare tali per il cambiamento del profilo epidemiologico) per motivi di lavoro, studio, vacanza, etc. e rimanervi per lungo tempo (cioè > 4 settimane) di:

- a) portare un valido certificato di vaccinazione contro la poliomielite, redatto sul modello di certificato internazionale allegato al Regolamento sanitario Internazionale 2005 (modello consultabile e scaricabile dal link.
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_4_file.pdf);
- c) effettuare una dose di vaccino inattivato (IPV), tra 4 settimane e 12 mesi precedenti a viaggi internazionali;
- d) garantire che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro 4 settimane), che non hanno ricevuto una dose di IPV nelle precedenti 4 settimane (fino a 12 mesi), ricevano una dose di vaccino antipolio, almeno al momento della partenza, in quanto fornirà ugualmente dei benefici, in particolare per i viaggiatori frequenti

I viaggiatori in questione dovrebbero inoltre essere informati circa la possibilità che, in assenza di documentazione (certificato antipolio su modello di certificato internazionale) potrebbero essere sottoposti, in accordo con le raccomandazioni temporanee dell'OMS, a vaccinazione antipolio al momento della partenza dal Paese affetto.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota.

Dr.ssa A. D'Alberto (int. 2743)

Direttore Ufficio 5
Dr. Francesco Maraglino

IL DIRETTORE GENERALE
***F.to Dott. Claudio D'Amario**

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*